



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI
Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi

GRUPPO NATUZZI – VERBALE DI INCONTRO

In data 26 maggio 2015 si è tenuto l'incontro riguardante il Gruppo Natuzzi. All'incontro, presieduto dal Dr. Castano, responsabile dell'Ufficio per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi del Ministero dello Sviluppo Economico, erano presenti l'assessore al Lavoro Liberali della Regione Basilicata, il Dr. Recchia della Regione Puglia, il Dr. Ferraiolo di Puglia Sviluppo, il Dr. Massaro in rappresentanza del Gruppo Natuzzi, il Dr. Cacciani in rappresentanza di Sofit/BPT, il Dr. Diotallevi in rappresentanza di Invitalia, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali di Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil.

L'incontro aveva ad oggetto un esame dello stato di avanzamento del Piano di riorganizzazione del Gruppo Natuzzi con riferimento agli accordi sottoscritti presso il Ministero dello sviluppo economico e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 10 ottobre 2013 e 3 marzo 2015.

L'azienda ha illustrato i dati relativi all'andamento economico del primo trimestre del 2015 che evidenziano un trend di miglioramento rispetto agli stessi periodi dell'anno 2014, sia intermini di fatturato che in termini di margine operativo. Si tratta di risultati importanti che confermano la validità delle azioni intraprese, anche se permane uno stato di criticità derivante da una redditività ancora negativa con riflessi sulla posizione finanziaria del Gruppo.

Così come previsto dagli accordi del 3 marzo 2015, è stato avviato in data 4 maggio 2015 il piano di riorganizzazione delle attività con l'utilizzo dei contratti di solidarietà per n.1818 unità lavorative e con l'assorbimento di una parte delle eccedenze dalla cassa integrazione guadagni straordinaria per le quali si sono resi necessari interventi di formazione, tuttora in corso.

Allo stato attuale la riorganizzazione non sta evidenziando particolari criticità, ma per poter realizzare i recuperi di produttività e di competitività attesi dal piano si rende improcrastinabile dare corso al piano di investimenti, condizione imprescindibile per il superamento della crisi e del rilancio delle attività del Gruppo in Italia.

A tale proposito l'azienda ha presentato in questi giorni al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale degli Incentivi alle Imprese e a Invitalia, il piano degli investimenti da effettuare nel triennio 2015-2017, tuttora oggetto di esame e di approfondimento per un successivo finanziamento attraverso un contratto di programma, che potrà prevedere anche la partecipazione delle Regioni Puglia e Basilicata.

Il Ministero dello sviluppo economico, insieme ad Invitalia e alle Regioni Puglia e Basilicata, prendono atto delle suddette necessità e confermano la propria volontà a sostenere il Gruppo in questa delicata fase nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione in materia.

Con riferimento alle residue eccedenze occupazionali, n. 525 unità, in cassa integrazione straordinaria a zero ore, viene riconfermato il piano di gestione che prevede una loro ricollocazione in altre aziende che si insedieranno nel territorio, a seguito di un piano di reindustrializzazione che dovrà realizzarsi a partire dai prossimi mesi.

Tale progetto di reindustrializzazione, che viene seguito dalla società Sofit, incaricata dal Gruppo Natuzzi, è stato oggetto di illustrazione nella riunione odierna.

La società Sofit ha riconfermato la presenza di numero cinque soggetti imprenditoriali, disponibili a realizzare attività sul territorio e ad assorbire personale Natuzzi in esubero, a condizione di poter accedere alle agevolazioni per realizzare gli investimenti, messe a disposizione dalle Regioni. Le imprese di cui sopra, stanno effettuando in questa fase le necessarie verifiche di accesso ai benefici di finanziamento, sia con le banche che con gli uffici delle due Regioni.

Entro la prima metà del prossimo mese di giugno sarà effettuato un incontro tra le OO.SS. nazionali e territoriali e le 5 imprese qui richiamate per conoscere direttamente i loro obiettivi e le tempistiche di attuazione.

In vista delle ricollocazioni del personale Natuzzi in esubero nelle nuove realtà produttive, già a partire dal prossimo mese di giugno si renderà necessario coinvolgere il predetto personale in esubero in attività di censimento e rilevazione delle competenze possedute, e in successivi interventi di formazione per facilitare i percorsi di reinserimento nelle nuove imprese. Per gli interventi formativi si renderà necessario il coinvolgimento delle Regioni Puglia e Basilicata per il beneficio dei piani di formazione finanziata.